

Ambienti di apprendimento

GIANNI MARCONATO

PER CTS CALTANISSETTA 13 E 14 APRILE 2016
DALL'INSEGNAMENTO ALL'APPRENDIMENTO. PER UNA
DIDATTICA INCLUSIVA

Ambiente di apprendimento

Progettare l'insegnamento significa creare le condizioni per poter fare esperienze di apprendimento

non un "corso", ma un insieme di risorse che supportano il compito di apprendimento, *"...un luogo dove le persone possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altro mentre usano una varietà di strumenti e di risorse informative nel loro compito di conseguire gli obiettivi di apprendimento e di risolvere problemi"*

(Wilson, 1996).

Un “ambiente di apprendimento” è un luogo dove

Viene data la possibilità agli allievi di

- determinare i propri obiettivi di apprendimento,
- di scegliere le attività da svolgere

viene dato accesso a risorse informative ed a strumenti

è possibile lavorare con supporto e guida

Chi apprende in un “ambiente d’apprendimento” autentico si impegna in una molteplicità di attività differenti nel perseguimento di altrettanto molteplici obiettivi di apprendimento, con il formatore a svolgere il ruolo di allenatore (coach) e di facilitatore (Perkins,1991).

In questo contesto, l'apprendimento è sostenuto, ma non controllato e diretto; un “ambiente d'apprendimento” è, così, un luogo dove l'apprendimento è stimolato e supportato (Wilson, 1996).

Apprendimento Significativo

GIANNI MARCONATO

PER CTS CALTANISSETTA 13 E 14 APRILE 2016
DALL'INSEGNAMENTO ALL'APPRENDIMENTO. PER
UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Se dovessi
condensare in un
unico principio
l'intera psicologia
dell'educazione direi
che il singolo fattore
più importante che
influenza
l'apprendimento
sono le conoscenze
che lo studente già
possiede.
Accertatele e
comportatevi in
conformità nel
vostro
insegnamento, D.P.
Ausubel, 1968



Ogni bambino
deve essere
stimolato al
livello adatto alle
sue potenzialità e
incoraggiato ad
apprendere ad
un ritmo ad esse
commisurato, D.
P. Ausubel



**La conoscenza, il
significato e la
comprensione
non avvengono
se non
all'interno di
attività
significative ed
intenzionali.
(D. Jonassen
2003)**





I vostri studenti potranno imparare tutto ciò che voi volete ma in futuro ricorderanno e useranno solo ciò che per loro ha un significato

Apprendimento significativo

Le persone sono in grado di dare un senso a ciò apprendono

L'apprendimento che può essere utilizzato dalle persone per risolvere problemi e per realizzare attività, successivamente ed in contesti differenti

L'apprendimento significativo è l'opposto della memorizzazione

L'apprendimento significativo è

- costruzione di conoscenza non riproduzione
- conversazione non ricezione
- articolazione non ripetizione
- collaborazione non competizione
- riflessione non prescrizione

(da D.Jonassen, 2007, Meaningful Learning with Technology, pag 10):

L' apprendimento significativo è caratterizzato da

- A. investigazione
- B. esplorazione
- C. scrittura
- D. costruzione di modelli
- E. comunicazione
- F. progettazione
- G. visualizzazione
- H. valutazione



se “...sono gli insegnanti a stabilire cosa sia importante conoscere, come farlo e come imparare, gli studenti non potranno esercitare l’intenzionalità e la costruzione per il semplice fatto che non è loro permesso”



Competenze

Gianni marconato

Per cts Caltanissetta 13 e 14 aprile 2016 dall'insegnamento
all'apprendimento. Per una didattica inclusiva

1. Competenza





La competenza: cosa vuol dire essere competenti

Agire con competenza significa **saper fronteggiare situazioni ordinarie e situazioni perturbate mobilizzando**, in maniera pertinente, una grande quantità di **risorse personali ed esterne**.

La competenza: cosa è

Saper **agire** in modo **pertinente** in un **contesto** particolare, **scegliendo** e **mobilitando** un doppio equipaggiamento di risorse: **risorse personali** (conoscenze, saper fare, qualità, cultura, risorse emozionali ...) e **risorse di rete** (banche dati, reti documentali, reti di esperti ...).

La competenza è

- A. Comprovata capacità di utilizzare ..
- B. in un contesto specifico ...
- C. conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche ...
- D. integrandole e finalizzandole.

La competenza e il ruolo della scuola

Sviluppare competenza significa

1. Far acquisire risorse,
2. Allenare a
 1. mobilizzarle,
 2. selezionarle
 3. combinarle
3. Per utilizzarle in contesti specifici

◦

Il compiti autentici per la competenza

1. Non richiedono la semplice applicazione meccanica di procedure risolutive
2. Mettono l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità
3. Prediligono compiti "complessi"
4. Fanno lavorare l'allievo su casi reali
5. Mettono l'allievo di fronte a "sfide"

-
6. Non forniscono “soluzioni preconfezionate”, ma fanno progettare all’allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti
 7. Promuovono la riflessione sull’efficacia ed efficienza delle proprie “visioni del mondo” e strategie, instillando il dubbio
 8. Guidano l’allievo alla costante autovalutazione

Elementi tipici di una attività per la competenza:

- A. Svolta dagli studenti;
- B. Significativa;
- C. Con consistenti correlazioni con il curricolo;
- D. Con il coinvolgimento di più insegnanti;
- E. Che porta alla realizzazione di un «prodotto».

i compiti autentici

GIANNI MARCONATO

PER CTS CALTANISSETTA 13 E 14 APRILE 2016 DALL'INSEGNAMENTO
ALL'APPRENDIMENTO. PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

I «compiti autentici, ambienti di apprendimento ricchi

- A. Hanno una solida base concettuale e un esplicito ambito di significato in letteratura internazionale
- B. Sono adeguati al perseguimento dell'apprendimento significativo
- C. Sono impegnativi
- D. Sono motivanti per gli studenti
- E. Consentono l'utilizzo di conoscenza posseduta e di sviluppare nuova conoscenza
- F. Integrano apprendimento e valutazione

I compiti autentici

I compiti autentici secondo Reeves, Herrington, Oliver, (2002)

1. hanno rilevanza nel mondo reale;
2. non sono ben definiti (ill-defined) e richiedono allo studente di definire i compiti ed i sottocompiti necessari a completare l'attività;
3. comprendono compiti complessi che devono essere esplorati dagli studenti in un periodo di tempo sostenibile;
4. consentono soluzioni alternative e portare a prodotti differenti;
5. offrono la possibilità di collaborare;
6. offrono la possibilità di riflettere;

-
7. devono poter essere integrati ed utilizzati in differenti aree tematiche e portare a risultati che non siano riferibili a specifici domini di conoscenza;
 8. sono integrati nella valutazione;
 9. portano alla realizzazione di un prodotto finito, valido di per sé, non a qualcosa di intermedio e funzionale ad altro;
 10. Offrono agli studenti l'opportunità di esaminare il compito da differenti prospettive usando una varietà di risorse.

Check-list per la valutazione dell'autenticità dei compiti

Check-list per la valutazione dell'autenticità dei compiti

1. Assegnare quanta più responsabilità possibile allo studente;
2. Proporre problemi da risolvere;
3. Far lavorare in gruppo;
4. Far ricercare e valutare informazioni;
5. Far discutere in piccolo e grande gruppo;
6. Far pianificare, progettare, costruire, valutare;
7. Far valutare opzioni, scegliere, prendere decisioni;
8. Far monitorare agli allievi stessi il processo di costruzione e apprendimento;

-
9. Far riflettere in modo sistematico sui propri apprendimenti, sui processi, sui risultati;
 10. Stimolare un'azione flessibile, creativa e divergente;
 11. Utilizzare la realtà degli studenti (eventi reali, problemi, situazioni sociali economiche, culturali ...)
 12. Favorire la sperimentazione, la ricerca, l'esplorazione, l'indagine di situazioni e problemi, la scoperta, in modo individuale e di gruppo;
 13. Favorire l'imparare ad imparare.
 14. Valorizzare le risorse e gli interessi di ciascun allievo;

Nella fase di ideazione e progettazione

1. Prendere in considerazione come «contenuto» alcuni aspetti della **realtà extrascolastica**: attività da svolgere, situazione da prendere in considerazione, persone da coinvolgere, lavorare come ...;
2. Realizzare un prodotto che possa avere un **utilizzo reale** e non simulato (esercizio scolastico) a scuola o fuori;
3. Utilizzare nello svolgimento delle attività e nella realizzazione del «prodotto» il **digitale**

L'insegnante

1. Crea opportunità per fare esperienze di apprendimento;
2. Mette a disposizione le risorse necessarie;
3. Allena a fare;
4. Dosa supporto e controllo.

Gli atteggiamenti didattici auspicabili: **mai** (per quanto possibile) ...

- **dare istruzioni** ma formulare ipotesi, dare obiettivi
- **premiare la riproduzione** di contenuti ma la loro produzione
- **prevenire o sanzionare l'errore** ma usare l'errore come risorsa per l'apprendimento
- **sostituirsi allo studente** nell'esecuzione di compiti difficili ma sostenere con progressiva diminuzione del supporto
- **stimolare la competizione** ma la collaborazione
- **sollecitare il conformismo di pensiero** ma la divergenza creativa

Dall'insegnamento all'apprendimento Per una didattica inclusiva

Laboratori didattici

IC Lombardo Radice
Caltanissetta

13 e 14 aprile 2016

Gianni Marconato

Psicologo e formatore



In attesa di iniziare vi invito
a rispondere alla domanda
contenuta nel foglio che vi
è stato consegnato

GRAZIE GIANNI MARCONATO

Non esiste tempo cattivo: esiste un abbigliamento inadatto



?



Possiamo dire che

Non esistono
studenti difficili:
esistono
strategie
didattiche
inadatte?



Apprendimento

Riesame

Perché passare dall'insegnamento all'apprendimento?

LAVORO DI GRUPPO



Criticità

Il nuovo studente

Alcuni dei temi del nostro lavoro

- A. I presupposti impliciti della dell'azione didattica
- B. Il passaggio dall'insegnamento all'apprendimento
- C. Le diverse forme di apprendimento e l'apprendimento significativo
- D. La didattica per ambienti di apprendimento
- E. La didattica per compiti autentici
- F. La valutazione autentica
- G. La didattica per le competenze

Alcuni riferimenti concettuali

- A. Apprendimenti
- B. Apprendimento significativo
- C. Ambienti di apprendimento
- D. Competenza
- E. Compiti autentici
- F. Valutazione autentica
- G. Riflessione

Strategie di apprendimento

- A. Didattica laboratoriale
- B. Compiti autentici
- C. Didattica per progetti
- D. Case-based learning

RISAMINARE L'APPRENDIMENTO

GIANNI MARCONATO

PER CTS CALTANISSETTA 13 E 14 APRILE 2016
DALL'INSEGNAMENTO ALL'APPRENDIMENTO. PER UNA
DIDATTICA INCLUSIVA

I grandi temi dell'apprendimento

- Dalla trasmissione di informazioni alla costruzione di conoscenza
- Ripetere vs applicare

Quanti «apprendimenti»?

- A. superficiale
- A. Profondo
- A. passivo
- A. attivo
- Comportamentismo
- Costruttivismo
- A. Significativo
- Learning by doing

Apprendimento superficiale (surface learning)

Lo studente raccoglie le idee dal docente ma non le traduce o le elabora in alcun modo (apprendimento meccanico).

Si ha la riproduzione di conoscenze o di abilità senza alcuna comprensione

Apprendimento profondo (deep learning)

Gli studenti cercano attivamente di comprendere le nuove idee, di integrarle con ciò che sanno già e di testarle nella realtà.

Una implicazione pratica

I due stili sono influenzati dal modo d'insegnare e di valutare: se viene realizzata attività didattica fortemente basata sulla lezione e se la valutazione richiede la memorizzazione di una grande quantità di informazioni, l'allievo adotta un approccio "surface learning" semplicemente per sopravvivere.

Apprendimento passivo

Lo studente è trattato o agisce come un recipiente vuoto entro il quale devono essere versate le conoscenze

Esempio: lo studente prende molte annotazioni durante le lezioni copiando dalle parole o dalle rappresentazioni visuali fatte dal docente per poi “rigurgitare” questo materiale, più o meno inalterato, nei compiti e negli esami

Apprendimento attivo

Docente ed allievo intraprendono assieme il processo d'apprendimento con l'allievo che assume un ruolo attivo nel comprendere le idee presentate, ricercando nuove vie da esplorare ed assumendo un ruolo nella valutazione dei propri progressi

Il grande tema dell'apprendimento

Ripetere vs applicare

Dalla letteratura (1)

....sarà anche possibile far sì che le persone apprendano cosa noi vogliamo, ma in futuro ricorderanno ed useranno solo ciò che ha un senso per loro (Jonassen et al. 2007, p. v)

Dalla letteratura (2)

Ciò che guida l'apprendimento più di ogni altra cosa è la comprensione e lo sforzo fatto nel completare un compito o una attività (Jonassen)

Dalla letteratura

Nella vita reale l'apprendimento è basato su attività, non su contenuti

L'apprendimento è situato nei problemi che le persone stanno cercando di risolvere e le tematiche da apprendere emergono da quei problemi

L'apprendimento e la soluzione di problemi nel mondo reale si poggia sulla conoscenza distribuita in una comunità di pratica (Jonassen)

1

Le persone non apprendono dalle informazioni (come non apprendono dall'insegnante) [Jonassen et al., 1999]:

2

Le persone apprendono usando le informazioni come strumenti per risolvere problemi

3

L'apprendimento è un processo sociale

4

L'apprendimento è un processo di coinvolgimento ed impegno;

La valutazione autentica

GIANNI MARCONATO

PER CTS CALTANISSETTA 13 E 14 APRILE 2016 DALL'INSEGNAMENTO
ALL'APPRENDIMENTO. PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

La valutazione
dell'apprendimento
significativo è la
valutazione autentica

AUTENTICO → COMPLESSO

Johnson & Johnson

La valutazione è significativa quando:

- a) gli studenti comprendono le procedure della valutazione;
- b) gli studenti investono tempo ed energie per valutare i loro processi di lavoro;
- c) gli studenti si appropriano della valutazione di qualità e quantità dei propri lavori;
- d) gli studenti vogliono mostrare i loro lavori e parlare di essi con altri.

La valutazione fornisce direzione all'apprendimento quando:

- a) permette di comprendere e correggere l'errore;
- b) permette di colmare le distanze che vengono rilevate negli apprendimenti;
- c) permette di avanzare al livello successivo di conoscenza e abilità.

Assessment - Evaluation

- Assessment/Verifica: raccolta di dati ed informazioni che consentono di misurare l'impatto di un'attività rispetto agli obiettivi da conseguire
- Evaluation/Valutazione: giudizio attribuito ai dati raccolti

Per la valutazione della prestazione

- Le attività di apprendimento significativo coinvolgono gli studenti in esperienze significative
- La valutazione di queste attività deve essere essa stessa significativa

Cambio di prospettiva

- La valutazione per classificare gli studenti
- Valutazione per fornire elementi agli studenti per migliorare la prestazione

Apprendere per la prestazione

- Scopo dell'apprendimento è la prestazione
- Ciò che valutato è la prestazione

Valutazione della prestazione

La valutazione della prestazione riguarda il processo di verifica delle competenze di uno studente chiedendogli di svolgere compiti che richiedono l'impiego di queste competenze

Per la valutazione della prestazione

- Gli studenti devono elaborare una risposta o un prodotto, anziché selezionare semplicemente una risposta fra una batteria di alternative o risposte pre-definite
- La verifica consiste nell'osservazione diretta o nella verifica del comportamento dello studente relativamente ai compiti o al prodotto realizzato attraverso i compiti;
- I compiti o i prodotti devono essere progettati in modo da rispecchiare attività che è necessario saper svolgere nel mondo extra scolastico

➤ la verifica autentica è un termine che è strettamente legato alla verifica di prestazione ed indica che gli studenti sono coinvolti in compiti di istruzione significativi e direttamente connessi ad attività reali che potranno dover svolgere nel futuro

Valutare l'impatto cognitivo di un processo di apprendimento

- La nostra conoscenza è rappresentata nella nostra struttura cognitiva
- Apprendere significa espandere la propria struttura cognitiva
- La valutazione dell'apprendimento inizia dalla rilevazione della struttura cognitiva dello studente

LA VERIFICA DI STRUTTURE DI CONOSCENZA CON L'AUSILIO DI MAPPE CONCETTUALI – RETI SEMANTICHE

- Disegnare mappe visive di concetti interconnessi
- Le mappe illustrano la struttura semantica dei concetti di un determinato dominio
- Processo di identificazione di concetti importanti, della loro collocazione nello spazio, di identificazione di relazioni fra questi concetti e di codifica della natura delle relazioni fra loro
- Incoraggiare gli studenti a creare mappe mentali è un modo di supportare la costruzione e l'organizzazione di conoscenza in quasi tutti i domini
- la mappa concettuale prodotta può essere considerata l'esplicitazione della conoscenza di uno studente

Valutare con le Rubric

Cos'è una Rubric

- Un insieme di criteri di qualità di un prodotto o di una prestazione
- Una sequenza di gradi di qualità per ciascun criterio
- Uno strumento trasparente per la valutazione
- Uno strumento di apprendimento e valutazione

Costruiamo una Rubric

I passi

- Identificare e descrivere gli elementi importanti di una prestazione (cosa conta)
- Descrivere i diversi livelli in cui la prestazione può essere data (tutti i livelli)

Come vivere (a scuola) nei cambiamenti

GIANNI MARCONATO

PER CTS CALTANISSETTA 13 E 14 APRILE 2016 DALL'INSEGNAMENTO ALL'APPRENDIMENTO. PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Il «nuovo» studente secondo alcuni autori

La scuola non è più ... (Doubet)

La scuola non ha più la funzione di socializzazione delle nuove generazioni

La scuola non ha più la funzione di controllo sociale

La scuola gode sempre meno di legittimazione culturale e sociale

La scuola non è più il solo o principale luogo dove si apprende, anche da giovani

A scuola non entrano studenti, ma giovani (F. Dubet)

- A. A scuola entrano nuovi giovani
- B. Si ha la trasformazione delle vecchie regole scolastiche
- C. Il giovane rifiuta le costrizioni scolastiche
- D. Ripiega su una cultura giovanile ostile alla scuola
- E. Cultura giovanile come difesa verso le frustrazioni scolastiche
- F. Distanza tra cultura dei giovani e cultura scolastica
- G. Tradizionali modelli pedagogici adatti solo ad una minoranza

-
- H. Impegno e motivazione non più dati acquisiti
 - I. Per lo studente non più adesione ad un ruolo dato ma costruzione della propria esperienza
 - J. Individuo artefice della propria educazione
 - K. I giovani si danno un “programma” educativo loro, in alternativa a quello istituzionale
 - L. I giovani chiedono + scuola ma - lezioni (R. Drago)

Come apprendono i giovani (da ricerca Università Sud California)

- A. imparano con estremo interesse ed impegno
- B. fanno tutta la fatica che serve per imparare
- C. apprendono in modo auto-diretto
- D. apprendono per uno scopo
- E. apprendono in connessione con altri

-
- F. usano strategie che noi tecnici potremo chiamare di peer-teaching e peer-tutoring
 - G. sono orgogliosi di ciò che hanno appreso
 - H. sanno monitorare il proprio apprendimento
 - I. sono riconosciuti all'interno della propria comunità per ciò che fanno.

Cosa vogliono gli studenti?

- A. non tollerano più lezioni cattedratiche;
- B. vogliono essere rispettati, vogliono che si abbia fiducia in loro;
- C. vogliono che si tenga conto delle loro opinioni e che li si apprezzi;
- D. vogliono coltivare le proprie passioni e i propri interessi;
- E. vogliono creare, utilizzando gli strumenti del loro tempo;

(Prensky citato da Bottani)

-
- F. vogliono lavorare con i loro coetanei, in gruppi di lavoro, per realizzare progetti;
 - G. vogliono prendere decisioni ed essere coinvolti nel controllo dell'esecuzione;
 - H. vogliono essere collegati con i loro coetanei per esprimere e condividere le loro opinioni, in classe e al di fuori della scuola;
 - I. vogliono cooperare e competere con altri;
 - J. vogliono che l'educazione sia anche legata alla realtà.

Reflective Learning

APPRENDERE ATTRAVERSO LA RIFLESSIONE

GIANNI MARCONATO

PER CTS CALTANISSETTA 13 E 14 APRILE 2016 DALL'INSEGNAMENTO
ALL'APPRENDIMENTO. PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Definizione di "riflessione"

Per "riflessione" intendiamo una forma di processo mentale guidato da uno scopo e/o con un risultato atteso.

Questo processo è applicato ad idee o situazioni relativamente complicate o non ben strutturate per le quali non vi è una soluzione ovvia.

Le condizioni per la riflessione (1)

Non è possibile forzare una persona a riflettere, ma è possibile creare le condizioni perché una persona sia invogliata a riflettere.

La riflessione deve avvenire in un "ambiente d'apprendimento" significativo.

"Significativo" per chi apprende non per chi insegna

Le condizioni per la riflessione (2)

- A. qualità del supporto nel processo riflessivo
- B. tempo e spazio per la riflessione
- C. ambiente socialmente ed emotivamente supportivo
- D. formulare domande con risposte non ovvie
- E. riflessione come costante delle attività didattiche

Learning journals

- A. ovvero: un processo che accentua le condizioni favorevoli per l'apprendimento
- B. materiale prevalentemente scritto
- C. basato sulla riflessione
- D. a scrittura relativamente libera
- E. sviluppato in un periodo di tempo
- F. I Ljs funzionano sulla base del processo di:
 - A. rappresentazione dell'apprendimento
 - B. riesame della rappresentazione e dell'apprendimento

Learning journals

redigere un LJ:

- richiede tempo e spazio intellettuale: chi apprende è obbligato a fermarsi ed a pensare
- incoraggia un pensiero indipendente
- fornisce l'opportunità per riordinare i pensieri

L'attività di scrittura nel LJ

- A. obbliga a prendere tempo per riflettere
- B. obbliga ad organizzare ed a chiarificare i propri pensieri
- C. obbliga a focalizzare la propria attenzione e ad essere attivo
- D. aiuta a capire se un argomento è stato compreso o no
- E. incoraggia un apprendimento profondo
- F. abilita a trattare l'argomento in modo più chiaro
- G. aiuta a catturare le idee per considerazioni successive
- H. è un sistema di auto-feedback
- I. è creativa e sviluppa nuove strutture
- J. rallenta il ritmo del pensiero e ne incrementa l'efficacia

Scopi della scrittura dei Ljs

- A. registrazione di una esperienza
- B. sviluppare l'apprendimento in modo da generare ulteriore apprendimento
- C. approfondire la qualità dell'apprendimento in forma di pensiero critico (atteggiamento all'interrogazione)
- D. abilitare a comprendere il proprio processo d'apprendimento
- E. facilitare l'apprendimento dall'esperienza
- F. incrementare un attivo coinvolgimento nell'apprendimento e la "proprietà" dell'apprendimento stesso
- G. accrescere l'abilità di problem-solving
- H. accrescere la creatività attraverso l'uso della comprensione intuitiva

Rubric per la valutazione autentica

GIANNI MARCONATO

PER CTS CALTANISSETTA 13 E 14 APRILE 2016
DALL'INSEGNAMENTO ALL'APPRENDIMENTO. PER UNA
DIDATTICA INCLUSIVA

Valutazione NELLA competenza e DELLA competenza

VALUTAZIONE COME OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO

- A. Valutazione come misurazione, come classificazione, come sanzione
- B. Valutazione come opportunità di apprendimento, di promozione della persona e degli apprendimenti

La valutazione, nelle competenze, ha comunque e prioritariamente, il senso di opportunità di apprendimento e di miglioramento della «prestazione»

Come

- A. Riesaminando e riflettendo sugli apprendimenti sviluppati
- B. Identificando criticità e possibili miglioramenti
- C. Intraprendendo percorsi di miglioramento a partire dagli esiti della valutazione
- D. Usando a questo scopo gli strumenti utilizzati per la valutazione-misurazione

Strumenti

- A. La costruzione di collaborativa degli strumenti per la valutazione
- B. L'autovalutazione della prestazione
- C. Il confronto con le etero-valutazioni
- D. Il riesame della stessa e la riflessione
- E. L'attivazione di un piano di miglioramento

Le rubric di valutazione delle prestazioni

ESEMPI E PROVA DI COSTRUZIONE DI UNA SEMPLICE RUBRIC

Esempio di Rubric



Criteri di qualità di una lavorazione	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Strudel			
Consistenza della pasta a crudo	Non si strappa tirandola	Non si sbriciola ma tende ad attaccarsi al piano di lavoro	Si sbriciola nel tirarla
Spessore della pasta tirata	Meno di 1 cm.	1 cm	Più di 1 cm e meno di 0,5
Consistenza della pasta a prodotto finito	Friabile anche nel fondo	Non compatta ma si riesce a <u>porzionare</u>	Bagnata, si rompe, esce il ripieno, bruciata, dura
Gusto pasta			
Temperatura di mantenimento			
Tempi di preparazione			
Consistenza del ripieno			
Gusto ripieno			
Profumo			
Composizione del ripieno			
Attrezzatura usata			
Norme igieniche osservate			
Cottura			
Confezionamento			
Presentazione			
<u>Porzionamento</u>			



Canederli

Criteri	Descrittori		
Consistenza	<u>Compatti ma morbidi</u>	Si sfaldano leggermente ma sono della giusta consistenza	Duri, gommosi, si sbriciolano
Aspetto	Componenti di dimensione omogenea Colore invitante Superficie liscia ed omogenea	Componenti disomogenei con superficie ancora omogenea	Pezzi troppo grossi Colore smorto
Componenti	Quella della ricetta tradizionale	Qualche ingrediente non tradizionale	Ingredienti prevalentemente non tradizionali
Gusto			
Ordine nel posto di lavoro			
Organizzazione del lavoro	Ha eseguito tutto il procedimento in modo corretto, usando l'attrezzatura adeguata	Ha usato qualche attrezzo non adeguato ma il prodotto è accettabile	Ha sbagliato il procedimento, ha usato prevalentemente attrezzatura inadatta
Pulizia			
Tempistica			
Comportamento nel posto di lavoro			



